

Il Lingotto

Fiat, prima busta paga modello Pomigliano Chrysler traina i conti

MILANO — Domani i conti 2011, con la scommessa degli analisti su risultati migliori delle attese tanto per Fiat (spinta soprattutto da Chrysler e dal Brasile) quanto per Fiat Industrial. Domani, anche il primo incontro post contratto aziendale tra Sergio Marchionne e i sindacati che il «modello Pomigliano» l'hanno firmato. Non è una novità assoluta. Già in una precedente occasione l'amministratore delegato del Lingotto aveva illustrato il bilancio, oltre che alla comunità finanziaria (appuntamento peraltro fisso a ogni trimestrale), anche ai leader delle confederazioni. Chiaro però che, questa volta, l'incontro ha tutt'altra valenza. Allora c'erano tutti (come all'ultima riunione strettamente sindacale, nell'aprile 2011, prima della definitiva rottura con la Fiom, dell'uscita da Confindustria, della disdetta del contratto nazionale). Ora, non avendo siglato alcuna intesa, fuori dalla fabbrica restano le tute blu di Maurizio Landini. E fuori dal piano nobile del Lingotto,

Domani il bilancio

E Marchionne «spiega» i risultati 2011 ai sindacati (senza la Cgil)

da quel «tavolo sul bilancio» che servirà a fare anche un primo tagliando agli accordi di gruppo, insieme a lui resta inevitabilmente la stessa Cgil.

A Torino, domani, arriveranno così i leader di Cisl e Uil, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti; i segretari di Fismic e Ugl, quelli dei metalmeccanici

Fim e Uilm. E non sarà un'una tantum: magari non sempre con Marchionne, ma incontri «a cadenza semestrale» con l'azienda sono previsti dallo stesso nuovo contratto. Landini però, con i suoi irremovibili «no» e con la promessa di «battaglia continua», in base alla normativa attuale il diritto a sedersi ai tavoli l'ha perso. A cascata, l'ha perso Susanna Camusso (sempre più preoccupata, dicono le cronache sindacali, dell'angolo in cui la Cgil qui si ritrova e del costo che questo può comportare: vedi le defezioni che la linea dura Fiom sta facendo registrare tra gli stessi iscritti, non solo nell'universo Fiat). Il tutto, fra l'altro, proprio nelle ore in cui tutti i dipendenti del Lingotto potranno misurare direttamente gli effetti del nuovo contratto. Oggi, a un mese dall'estensione all'intero gruppo del «modello Pomigliano», arrivano le prime buste paga dell'«era aziendale». Significativo, e forse scontato, il titolo del pieghevole con le «istruzioni per l'uso»: «Il coraggio di cambiare insieme».

R. Po.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

